

Ieri nuovo sopralluogo di Cas, Anas e Toto Costruzioni nella zona che sovrasta Ritiro

Viadotto e svincoli, programma serrato

Confermato per febbraio il prossimo step, con la prima parte della rampa d'uscita

Domenico Bertè

Ancora qualche settimana per unire i due ponti dell'ottovolante di Ritiro. Lo ha confermato anche l'ultima visita sul campo effettuata dai vertici tecnici del Consorzio autostrade, dell'Anas e della Toto Costruzioni che ieri sono stati sul viadotto della tangenziale. La consegna lavori all'azienda teatina è arrivata a fine aprile, ma per la fase clou dell'opera, lo svaro del viadotto occorrerà aspettare la primavera. In questi giorni, a settanta metri d'altezza, mentre su una corsia passano auto e camion diretti sulla A20, sull'altra si sta preparando il terreno per unire il viadotto allo svincolo di uscita del Giostra. I due tappeti d'asfalto viaggiano paralleli e saranno uniti con un giunto provvisorio che permetterà ai mezzi di pas-

utilizzare la prima parte della rampa d'uscita dello svincolo di Giostra per superare l'ostacolo del viadotto e andare verso Palermo. Subito dopo inizieranno in parallelo due opere: il by pass definitivo e lo smontaggio del viadotto in direzione Palermo. La bretella partirà dalla montagna che c'è prima del "Ritiro" e con tre impalcati coprirà i 120 metri che mancano per raggiungere l'uscita dello svincolo. Una volta completata quest'opera, di fatto, sarà terminata anche buona parte dei lavori degli svincoli Giostra-Annunziata. Tempo di realizzazione 4 mesi circa.

Sempre in parallelo Anas, che invece sta facendo i lavori delle uscite autostradali, avrà avuto il collaudo definitivo dell'opera e avrà potuto realizzare l'ultimissima parte di percorso che consente di raggiungere il viale Giostra dall'autostrada. Oggi in quella porzione di terreno c'è un cantiere della Ricciardello. Con uno slancio di ottimismo si potrebbe sintetizzare che a febbraio si potrebbe passare lungo la prima parte dello svincolo e a giugno arrivare fino a valle ed entrare in città. Una volta finita la ristrutturazione della prima metà del viadotto, si passerà a quella direzione Catania. In quel caso, sempre attraverso lo svincolo si andrà verso Palermo, mentre sul nuovo viadotto si andrà verso il centro di Messina.

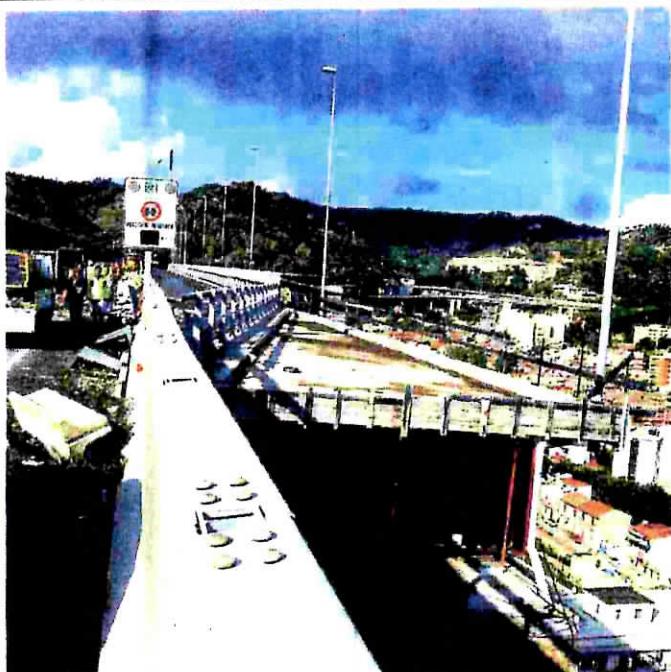
«I lavori per quella parte del viadotto sono più semplici - spiega Sidoti - ma il passaggio da una corsia all'altra, durante i lavori lato est (direzione Messina) dovrà avvenire molto prima di quanto non avviene ora. L'unica corsia potrebbe essere molto anticipata ma stiamo lavorando con la Polstrada per alleggerire gli incolumi». *

L'opera chiave rimane la bretella per bypassare il viadotto: sarà utilizzato come uscita

sare dall'uno all'altro per il tempo necessario alla costruzione di un definitivo passaggio. Prima della posa dei giunti, occorrerà allineare l'altezza dei due ponti ed è a questo che stanno lavorando gli uomini della Toto.

Ora ci avventuriamo nello stilare un programma che possa dare l'idea di quanto tempo servirà per alleggerire il disagio degli automobilisti. Secondo il Cas (ieri fra gli altri al sopralluogo erano presenti il direttore generale Salvatore Pirrone ed il Rup Anna Sidoti), a febbraio il giunto sarà sistemato e potremo





Si lavora per unire i due ponti dell'ottovolante di Giostra. Tecnici e maestranze dell'impresa al lavoro lungo la tangenziale

SERVIRÀ UN'ORDINANZA DEL SINDACO: SE N'È DISCUSSO IERI A MARGINE DEL SOPRALLUOGO

A maggio arriveranno anche gli sgomberi

Nella riunione di ieri, prima al Cas e poi sugli svincoli, al di là del sopralluogo tecnico è stato analizzato anche il tema dello sgombero delle famiglie che abitano all'ombra del viadotto. Da tempo è già stata attivata una mediazione che riprende quella già avviata in occasione della costruzione degli svincoli.

I fondi per sostenere le evacuazioni programmate sono già all'interno dell'appalto vinto dalla Toto. In base alle valutazioni di ieri, a

marzo dovrebbero partire i lavori per lo svaro, cioè le operazioni di taglio e eliminazione delle diverse sezioni del viadotto. Ma i primi sgomberi dovrebbero arrivare non prima di maggio. L'ordinanza sarà firmata dal sindaco. «L'opzione primaria è quella di ospitare le famiglie in albergo durante l'interdizione - spiega Anna Sidoti-Rup dell'opera - ma è importante che si sappia che non si tratterà di lunghi periodi. I più lunghi raggiun-

gerebbero le quattro settimane, non di più». Ma allo studio, è anche questo è emerso ieri, che ci potrebbero essere soluzioni di sicurezza che consentirebbero di ridurre al minimo il disagio e



Il responsabile del procedimento Anna Sidoti: «La priorità è ospitare le famiglie in albergo»

persino evitare in molti casi lo sgombero stesso. Per gli esercizi commerciali, invece, occorrerà trovare soluzioni, anche economiche, diverse. Ma neanche le auto potranno transitare in quel periodo in quella porzione di via Palermo. Per questo il Comune dovrà studiare una viabilità alternativa che però dovrebbe essere più duratura degli sgomberi. Per 13 mesi circa, infatti, le interdizioni sono continuative. (d.b.)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

SICILIA

HOME SICILIA MESSINA CATANIA SIRACUSA RAGUSA TELE GAZZETTA MESSINA ANTENNA DELLO STRETTO



»CANALE SICILIA»Messina

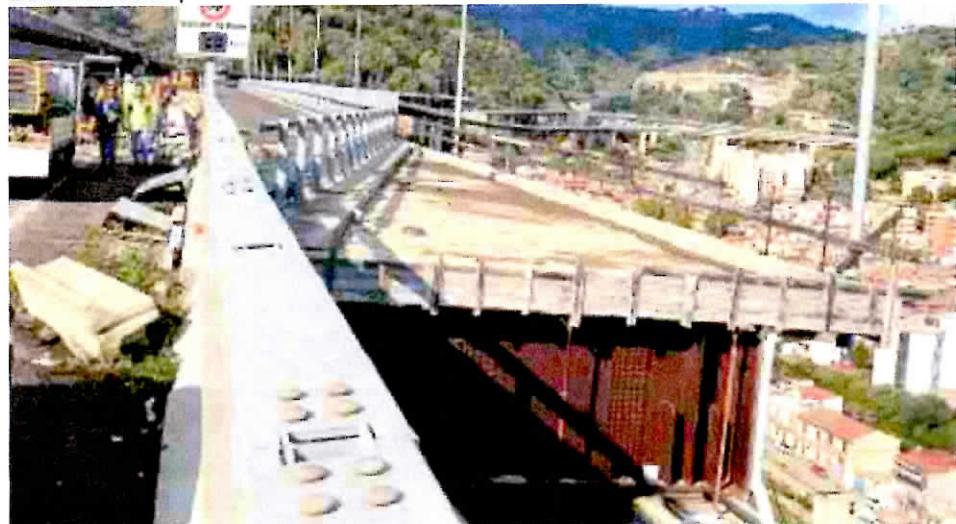
MESSINA

Viadotto e svincoli, programma serrato

16/12/2016

Ieri nuovo sopralluogo di Cas, Anas e Toto Costruzioni nella zona che sovrasta Ritiro. Confermato per febbraio il prossimo step, con la prima parte della rampa d'uscita

di Domenico Bertè |



Ancora qualche settimana per unire i due ponti dell'ottovolante di Ritiro. Lo ha confermato anche l'ultima visita sul campo effettuata dai vertici tecnici del Consorzio autostrade, dell'Anas e della Toto Costruzioni che ieri sono stati sul viadotto della tangenziale. La consegna lavori all'azienda teatina è arrivata a fine aprile, ma per la fase clou dell'opera, lo svaro del viadotto occorrerà aspettare la primavera. In questi giorni, a settanta metri d'altezza, mentre su una corsia passano auto e camion diretti sulla A20, sull'altra si sta preparando il terreno per unire il viadotto allo svincolo di uscita del Giostra. I due tappeti d'asfalto viaggiano paralleli e saranno uniti con un giunto provvisorio che permetterà ai mezzi di passare dall'uno all'altro per il tempo necessario alla costruzione di un definitivo passaggio. Prima della posa dei giunti, occorrerà allineare l'altezza dei due ponti ed è a questo che stanno lavorando gli uomini della Toto.

Ora ci avventuriamo nello stilare un programma che possa dare l'idea di quanto tempo servirà per alleggerire il disagio degli automobilisti. Secondo il Cas (ieri fra gli altri al sopralluogo erano presenti il direttore generale Salvatore Pirrone ed il Rup Anna Sidoti), a febbraio il giunto sarà sistemato e potremo utilizzare la prima parte della rampa d'uscita dello svincolo di Giostra per superare l'ostacolo del viadotto e andare verso Palermo. Subito dopo inizieranno in parallelo due opere: il by pass definitivo e lo smontaggio del viadotto in direzione Palermo. La bretella partirà dalla montagnola che c'è prima del "Ritiro" e con tre impalcati coprirà i 120 metri che mancano per raggiungere l'uscita dello svincolo. Una volta completata quest'opera, di fatto, sarà terminata anche buona parte dei lavori degli svincoli Giostra-Annunziata. Tempo di realizzazione 4 mesi circa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sempre in parallelo Anas, che invece sta facendo i lavori delle uscite autostradali, avrà avuto il collaudo definitivo dell'opera e avrà potuto realizzare l'ultimissima parte di percorso che consente di raggiungere il viale Giostra dall'autostrada. Oggi in quella porzione di terreno c'è un cantiere della Ricciardello. Con uno slancio di ottimismo si potrebbe sintetizzare che a febbraio si potrebbe passare lungo la prima parte dello svincolo e a giugno arrivare fino a valle ed entrare in città. Una volta finita la ristrutturazione della prima metà del viadotto, si passerà a quella direzione Catania. In quel caso, sempre attraverso lo svincolo si andrà verso Palermo, mentre sul nuovo viadotto si andrà verso il centro di Messina.

«I lavori per quella parte del viadotto sono più semplici - spiega Sidoti - ma il passaggio da una corsia all'altra, durante i lavori lato est (direzione Messina) dovrà avvenire molto prima di quanto non avviene ora. L'unica corsia potrebbe essere molto anticipata ma stiamo lavorando con la Polstrada per alleggerire gli incolonnamenti».

tags viadotto ritiro

Lascia il tuo commento

Testo

INVIÀ

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sostieni questo banner accettando l'uso dei cookie.

SICILIA

HOME SICILIA MESSINA CATANIA SIRACUSA RAGUSA TELE GAZZETTA MESSINA ANTENNA DELLO STRETTO



»CANALE SICILIA»Messina

MESSINA

Viadotto Ritiro pronto per i lavori

15/12/2016

Da febbraio sarà attivato il by pass, ma da giugno potrebbe anche essere aperta l'intera rampa in uscita.

I PIÙ LETTI DI OGGI



Sopralluogo di Cas, Anas e della Toto costruzioni sul viadotto Ritiro. Fra poche settimane la struttura sarà collegata con un giunto provvisorio allo svincolo di Giostra. Confermato che da febbraio sarà attivato il by pass, ma da giugno potrebbe anche essere aperta l'intera rampa in uscita

tags viadotto ritiro, messina, lavori

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIÀ

Le altre notizie

MESSINA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.